

Corale Roberto Goitre

Soprani: Paola Amerio, Elena Barattia, Cristiana Minetto, Tiziana Pia, Silvia Rustichelli

Contralti: Silvia Lacchia, Mary McIntosh, Marta Serrano, Elena Torretta, Polina Znamenskaya

Tenori: Marco Bonino, Antimo Quarta, Roberto Rossi, Keith Wildenberg

Bassi: Paolo Cristina, Davide Marchisio, Guido Rovai, Carlo Secchi

La **Corale Roberto Goitre**, nata nel 1988 da un gruppo di coristi provenienti dal coro di voci bianche Piccoli Cantori di Torino fondato da Roberto Goitre, realizza un'ideale continuità con lo spirito e le metodologie di apprendimento dell'innovativo direttore di coro. Si esibisce regolarmente a Torino e in Piemonte e si è classificata ai primi posti in alcuni concorsi nazionali. E' uno dei cori fondatori del Coro Filarmonico Ruggero Maghini e dal 1995 partecipa attivamente alle attività di quest'ultimo. Nel repertorio recente della Corale si trovano musiche di Purcell, Schütz e Pachelbel, le Missae breves K.49 e K.140 di Mozart e il Vespro di P.P. Bencini. Dal 2007 è diretta da Corrado Margutti.

Corrado Margutti si è diplomato al Conservatorio di Torino in Composizione, Musica Corale e Direzione di Coro, Strumentazione per banda e Didattica della musica. Nell'ambito della composizione ha ottenuto numerosi premi in concorsi nazionali ed internazionali. Molti dei suoi lavori sono editi dalle case editrici "Carrara" di Bergamo, "A Coeur Joie" di Lione, "Astrum" di Lubiana. Sempre come compositore ha partecipato al progetto "L'arte della fuga" di Luciano Berio presso il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto e ha scritto su commissione dell'"ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO", DEL "TRIO DEBUSSY", del "ST'JAKOB CHOIR" di Stoccolma e dei "MORNIGTON SINGERS" di Dublino. E' Direttore artistico della Corale Roberto Goitre di Torino, del Coro DiVentoCanto di Sant'Ambrogio (Torino) e del "Coro di Saint Vincent". Svolge inoltre attività concertistica come cantante solista in Italia ed all'estero. È vincitore per l'anno 2007 di una borsa di studio dell'Associazione De Sono.

Marco Chiappero è diplomato in Direzione di Coro, Composizione e Direzione d'orchestra presso i Conservatori di Alessandria, Torino e Milano, ha proseguito lo studio della Direzione d'orchestra con Donato Renzetti. Ha collaborato come clavicembalista e organista con vari gruppi di musica antica e ha svolto attività di maestro collaboratore e di direttore nell'allestimento di alcune opere liriche. E' docente di Teoria e Solfeggio presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino. Alcune sue composizioni sono state pubblicate, eseguite ed incise.

Corale Roberto Goitre
corale@goitre.it - www.goitre.it
tel. 333-398-5647

corale goitre

Sabato 24 maggio 2008, ore 21
Torino, Tempio Valdese

Corale Roberto Goitre

organo **Marco Chiappero**

direttore **Corrado Margutti**

PRIMA PARTE

Franz Schubert (1797-1828)

Salve Regina
Deutsche Messe

SECONDA PARTE

Thomas Tallis (ca. 1505-1585)

If ye love me
Verily, verily I say unto you

Ferenc Liszt (1811-1886)

Ave verum corpus

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893)

Pater noster

Heitor Villa-Lobos (1887-1959)

Ave Maria

Maurice Duruflé (1902-1986)

Notre Père

Corrado Margutti (1974)

Prière

Edward Elgar (1857-1934)

Ave verum corpus
Ave Maria

Johannes Brahms (1833-1897)

Geistliches Lied

Geistliches Lied

(Paul Flemming 1609-1640)

Laß dich nur nichts nicht dauren mit Trauren,
sei stille, wie Gott es fügt,
so sei vergnügt mein Wille!
Was willst du heute sorgen auf Morgen?
Der Eine steht allem für,
der gibt auch dir das Deine.
Sei nur in allem Handel ohn Wandel,
steh feste, was Gott beschleußt,
das ist und heißt das Beste.
Amen.

Non farti prendere dalle lacrime,
stai calmo, come Dio ha ordinato,
così sarà fatta la mia volontà!
Perché ti preoccupi del domani?
L'Unico pensa a tutto,
egli darà anche a te ciò che ti spetta.
Sii stabile in tutte le tue azioni,
reggiti solido; ciò che Dio ha deciso,
quello è e sarà il meglio.
Amen.

If ye love me

If ye love me, keep my commandments
and I will pray the Father
and he shall give you another comforter;
that he may bide with you forever
e'en the spirit of truth.

Verily, verily I say unto you

Verily, verily I say unto you
Except ye eat the flesh of the son of man
And drink his blood, ye have not life in you.
Whoso eateth my flesh and drinketh my blood
Hath eternal life
and I will raise him up at the last day.
For my flesh is meat indeed
And my blood is drink indeed.
He that eateth my flesh and drinketh my blood
Dwelleth in me, and I in him.

Prière

(Emmanuel Jublin)

Seigneur! Entends ma prière!
Par mon chant je t'appelle.
Seigneur! Entends ma prière!
Je ne veus plus parler aux pierres,
mais désire entendre ta voix éternelle.
Seigneur! Entends ma prière!
Entends-tu mes larmes, ô Dieu?
Seigneur! Entends ma prière!
Ma peine pleure sur mon visage;
Une source infinie coule de mes yeux,
elle voile ma vue de sombre nuages.
Seigneur! Ecoute ma prière!
Par mon silence je t'appelle.
Seigneur! Ecoute ma prière!
Je ne crie plus comme hier,
mais j'attends toujours une aube nouvelle.
Seigneur! J'attends. Seigneur!
Seigneur! J'attends toujours!
Seigneur! Ecoute ma prière!
Seigneur! J'attends.
Mais j'attends. Seigneur!

Se mi amate, seguite i miei comandamenti
e io pregherò il Padre
ed egli vi darà un altro consolatore;
che egli rimanga con voi per sempre
insieme allo spirito della verità.

In verità, in verità vi dico
Se non mangiate la carne del figlio dell'uomo
E non bevete il suo sangue, non ci sarà vita in voi.
Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue
Avrà la vita eterna
e io lo innalzerò nell'ultimo giorno.
Poiché il mio corpo è davvero carne
E il mio sangue è davvero bevanda.
Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue
Vive in me, e io in lui.

Signore! Senti la mia preghiera!
Con il mio canto io ti chiamo.
Signore! Senti la mia preghiera!
Non voglio più parlare ai sassi,
ma desidero ascoltare la tua voce eterna.
Signore! Senti la mia preghiera!
Senti le mie lacrime, o Dio?
Signore! Senti la mia preghiera!
Il mio dolore piange sul mio viso;
una fonte infinita cola dai miei occhi
e vela la mia vista con scure nubi.
Signore! Ascolta la mia preghiera!
Con il mio silenzio io ti chiamo.
Signore! Ascolta la mia preghiera!
Non piango più come ieri,
ma attendo sempre una nuova alba.
Signore! Attendo. Signore!
Signore! Attendo sempre!
Signore! Ascolta la mia preghiera!
Signore! Attendo.
Ma io attendo. Signore!

Deutsche Messe, D 872 (1827)

(Johann Philipp Neumann)

1. Zum Eingang

Wohin soll ich mich wenden,
wenn Gram und Schmerz mich drücken?
Wem künd' ich mein Entzücken,
wenn freudig pocht mein Herz?
Zu dir, zu dir, o Vater,
komm ich in Freud' und Leiden,
du sendest ja die Freuden,
du heilest jeden Schmerz.

Ach, wenn ich dich nicht hätte,
was wär' mir Erd' und Himmel?
Ein Bannort jede Stätte,
ich selbst in Zufalls Hand.
Du bist's, der meinen Wegen
ein sich'res Ziel verleihet,
und Erd' und Himmel weihet
zu süßem Heimatland.

2. Zum Gloria

Ehre, Ehre sei Gott in der Höhe!
Singet der Himmlischen selige Schar.
Ehre, Ehre sei Gott in der Höhe!
Stammeln auch wir, die die Erde gebar.
Stauen nur kann ich und staunend mich freu'n;
Vater der Welten! Doch stimm' ich mit ein:
Ehre sei Gott in der Höhe!

Ehre, Ehre sei Gott in der Höhe!
Kündet der Sterne strahlendes Heer.
Ehre, Ehre sei Gott in der Höhe!
Säuseln die Lüfte, brauset das Meer.
Feiernde Wesen unendlicher Chor
jubelt im ewigen Danklied empor:
Ehre sei Gott in der Höhe!

3. Zum Evangelium und Credo

Noch lag die Schöpfung formlos da,
nach heiligem Bericht;
da sprach der Herr: Es werde Licht!
Er sprach's und es ward Licht.
Und Leben regt, und reget sich,
und Ordnung tritt hervor.
Und überall, allüberall
tönt Preis und Dank empor.

1. All'entrata

Dove devo rivolgermi,
quando sventura e dolore mi opprimono?
A chi rivolgo la mia gioia,
quando felice batte il mio cuore?
A te, a te, o Padre,
vengo nella gioia e nella sofferenza,
tu mandi la felicità,
tu guarisci ogni dolore.

Ah, se non avessi te,
che sarebbero per me cielo e terra?
Ogni luogo un esilio,
io stesso nelle mani del destino.
Sei tu che alla mia strada
fornisci una meta sicura,
e benedicendo terra e cielo
mi dai una dolce patria.

2. Al Gloria

Gloria, gloria sia a Dio nell'alto dei cieli!
Canta il celeste coro di anime.
Gloria, gloria a Dio nell'alto dei cieli!
Balbettiamo anche noi, generazione terrestre.
Solamente posso stupirmi e gioire;
Padre dei mondi! Mi unisco anche io:
Gloria sia a Dio nell'alto dei cieli!

Gloria, gloria sia a Dio nell'alto dei cieli!
Annuncia il raggiante esercito delle stelle.
Gloria, gloria sia a Dio nell'alto dei cieli!
Sussurrano i venti, muggia il mare.
Un coro senza fine di esseri festanti
gioisce nell'eterno canto di ringraziamento al cielo:
Gloria sia a Dio nell'alto dei cieli!

3. Al Vangelo e al Credo

Ancora giaceva la creazione informe,
secondo le sacre scritture;
ecco disse il signore: "Sia la Luce!"
Parlò, e la luce fu.
La vita sorge e si mantiene,
e l'ordine si afferma.
E ovunque, dappertutto
risuonano lodi e ringraziamenti al cielo.

4. Zum Offertorium

Du gabst, o Herr, mir Sein und Leben,
und deiner Lehre himmlisch Licht.
Was kann dafür, ich Staub, dir geben?
Nur danken kann ich, mehr doch nicht.

Wohl mir! Du willst für deine Liebe
ja nichts, als wieder Lieb' allein;
und Liebe, dankerfüllte Liebe
soll meines Lebens Wonne sein.

5. Zum Sanctus

Heilig, heilig ist der Herr!
Heilig, heilig ist nur er!
Er, der nie begonnen, er, der immer war,
ewig ist und waltet, sein wird immer dar.

Heilig, heilig ist der Herr!
Heilig, heilig ist nur er!
Allmacht, Wunder, Liebe, alles rings umher!
Heilig, heilig ist der Herr!

6. Nach der Wandlung

Betrachtend deine Huld und Güte,
o mein Erlöser, gegen mich,
seh ich, beim letzten Abendmahle
im Kreise deiner Teuren dich.
Du brichst das Brot, du reichst den Becher.
Du sprichst: Dies ist mein Leib, mein Blut,
nehm hin und denket meiner Liebe,
wenn offernd ihr ein Gleiches tut.

Wir opfern hier, nach deinem Worte,
auf deinem heiligen Altar;
und du, mein Heiland, bist zugegen,
des Geistes Aug' wird dich gewahr.
Herr, der du Schmerz und Tod getragen,
um uns das Leben zu verleih'n,
laß dieses Himmelsbrot uns Labung
im Leben und im Tode sein!

4. All'offertorio

Tu mi hai dato, Signore, anima e vita,
e la luce celeste del tuo insegnamento.
Cosa posso darti in cambio, io polvere?
Posso solo ringraziarti, e niente altro.

Che gioia! Tu non chiedi nulla per il tuo amore,
ma solo altro amore;
e amore, amore pieno di riconoscenza
deve essere la gioia della mia vita.

5. Al Sanctus

1. Santo, santo è il Signore!
Santo, santo solo Egli è!
Egli che mai è iniziato, egli che sempre fu,
è eterno e domina, e sempre sarà.

2. Santo, santo è il Signore!
Santo, santo solo Egli è!
Onnipotenza, meraviglia, amore tutto intorno!
Santo, santo è il Signore!

6. Dopo la trasformazione (del pane e del vino)

Osservando la tua carità e bontà,
o mio Salvatore, verso di me,
io vedo Te durante l'Ultima Cena
nel cerchio dei tuoi discepoli.
Tu spezzi il pane, tu porgi il bicchiere.
Tu dici: Questo è il mio corpo, il mio sangue,
prendete e pensate al mio amore,
quando farete la stessa cosa.

Noi offriamo un sacrificio secondo le tue parole,
sul tuo sacro altare;
e tu, mio Salvatore, sei presente,
l'occhio del mio spirito sa che sei qui.
Signore, che hai sopportato per noi dolore e morte
per trasmetterci la vita,
fa' che questo pane ci sia di ristoro
in vita e in morte!

7. Zum Agnus Dei

Mein Heiland, Herr und Meister!
Dein Mund so segnenreich,
sprach einst das Wort des Heiles:
„Der Friede sei mit Euch!“
O Lamm, das offernd tilgte
der Menschheit schwere Schuld,
send' uns auch deinen Frieden
durch deine Gnad' und Huld.

Herr, unsre Lieben alle,
die nun bereits von hier
in's Land des Friedens gingen,
nimm sie, nimm sie zu dir!
Laß einst sie dort uns finden!
O seliger Verein,
wenn wir des Himmelsfriedens
zusammen uns erfreu'n!

8. Schlußgesang

Herr, du hast mein Fleh'n vernommen,
selig pocht's in meiner Brust,
in die Welt hinaus, in's Leben
folgt mir nun des Himmels Lust.
Dort auch bist ja du mir nahe,
überall und jederzeit.
Allerorten ist dein Tempel,
wo das Herz sich fromm dir weiht.
Segne, Herr, mich und die Meinen,
segne unsern Lebensgang!
Alles unser Tun und Wirken
sei ein frommer Lobgesang.

ANHANG. Das Gebet des Herrn

Anbetend deine Macht und Größe
versinkt in Nichts mein bebend Ich;
mit welchen Namen, Deiner würdig,
Du Unnenbarer, preis' ich Dich?
Wohl mir! Ich darf dich Vater nennen,
nach Deines Sohnes Unterricht;
so sprech' ich denn zu Dir, mein Schöpfer,
mit kindlich froher Zuversicht.

7. All' Agnus Dei

Mio Salvatore, Signore e Maestro!
La tua bocca, piena di benedizioni,
disse una volta la parola di salvezza:
“La pace sia con voi!”
O agnello che sacrificandoti hai cancellato
la grave colpa dell'umanità,
mandaci anche la tua pace
per mezzo della tua grazia e della tua carità.

Signore, tutti i nostri cari,
che già da qui
andarono nella terra della pace,
prendili, prendili con te!
Fa' che li ritroviamo poi là!
O beata riunione,
quando gioiremo insieme
della pace celeste!

8. Canto finale

Signore, tu hai accolto il mio pianto,
felice batte il cuore nel mio petto,
fuori nel mondo, nella vita,
mi segue ora il desiderio del Cielo.
Anche là tu mi sei vicino,
dovunque e sempre.
Il tuo tempio è in tutti i luoghi
dove il cuore sincero si rivolge a te.
Benedici, Signore, me ed i miei,
benedici il corso della nostra vita!
Tutte le nostre azioni e opere
siano un pio canto di lode.

APPENDICE. La legge del Signore

Adorando la tua potenza e grandezza
sprofonda nel nulla il mio io tremante;
con quale nome degno di te,
tu Innominabile, posso lodarti?
Me felice! Posso chiamarti Padre,
secondo la parola di tuo Figlio;
così ti parlo, mio Creatore,
con infantile, gioiosa fiducia.